

**TRIBUNALE DI FOGGIA**  
**Sezione Volontaria Giurisdizione**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2 GIA' ART. 9, COMMA 3-BIS E ART. 15, COMMA 6, LEGGE N. 3 DEL 2012 e s.m.**

**Connessa alla Proposta di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore  
(art. 67 e ss. C.C.I.I. già art. 8 e ss. Legge n. 3/2012)**

**DEBITORI:**

CONIUGI: **TROISO MASSIMILIANO**, c.f. TRSM71D07H926K, nato il 07.04.1971 a San Giovanni Rotondo e **LAURIOLA MARIA**, c.f. LRLMRA72M63H926K, nata il 23.08.1972 a San Giovanni Rotondo, entrambi residenti in Manfredonia alla via Manganaro n. 12 e lavoratori dipendenti.

**OCC:**

Dott.ssa **PALUMBO NUNZIA MARIA**, nata il 05.02.1973, a San Giovanni Rotondo (FG), residente e con studio in Manfredonia (FG), al Viale Beccarini n. 38, telefono/fax 349 6738098, PEC: nunziamaria.palumbo@pec.it.it, iscritto all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia al n. 913.

**Dott.ssa NUNZIA MARIA PALUMBO**



PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Nunzia Maria Palumbo, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Foggia al n. 913 con studio in Manfredonia, al Viale Beccarini n. 38 è stata nominata dal Tribunale di Foggia, quale O.C.C., ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dai coniugi Troiso Massimiliano e Lauriola Maria (d'ora in poi "Debitori"), che risultano qualificabile come consumatori ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b), della citata legge<sup>1</sup>.

La sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- di non essere legata ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori persona fisica;
- di non essere legata ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

---

<sup>1</sup> La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.*



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- di non aver, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè i Debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012<sup>2</sup>;
- b) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo dei Debitori, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- f) non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- g) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 2, art. 68 C.C.I.I. già art. 3-bis, dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:
  - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere le obbligazioni;
  - b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;

---

<sup>2</sup> Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come **sovraindebitamento**: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni”.*



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- c. valutare la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d. fornire un'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e. indicare se, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio dei Debitori valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- f. indicare i criteri adottati nella formazione delle classi dei creditori, ove previste dalla proposta;
- g. indicare la eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori;
- h. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità delle proposte di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 68 C.C.I.A.A., comma 2, già 9, comma 2 della Legge 3/2012. In particolare:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

L'OCC, nella sua relazione, ha indicato "se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo



reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita” e quantificato il tenore di vita in misura non inferiore “non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”.

**Inoltre, è stata esaminata la seguente documentazione:**

Copia Carta identità e codice fiscale;  
Certificato di matrimonio;  
Autocertificazione di Stato di Famiglia;  
Risultanze catastali Troiso;  
Risultanze catastali Lauriola;  
Certificato di proprietà autovettura;  
Isee 2022;  
Contratto di compravendita immobile;  
Perizia immobiliare;  
Atto di pignoramento IFIS;  
Certificati Crif e Banca d'Italia;  
Dichiarazione dei Redditi;  
Copie buste paga;  
Estratti conto corrente bancario;  
Preventivo spese di procedura.

## Dati anagrafici dei Debitori sovraindebitati

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi dei Debitori sovraindebitati.

### Dati anagrafici dei Debitori

	<b>Dati dei Debitori</b>	<b>Dati dei Debitori</b>
<b>Titolo Personale</b>	Sig.	Sig.ra
<b>Cognome</b>	Troiso	Lauriola
<b>Nome</b>	Massimiliano	Maria
<b>P.IVA</b>		



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

<b>C.F.</b>	TRSM71D07H926K	LRLMRA72M63H926K
<b>Comune di nascita</b>	San Giovanni Rotondo	San Giovanni Rotondo
<b>Data di nascita</b>	07.04.1971	23.08.1972
<b>Comune di residenza</b>	Manfredonia	Manfredonia
<b>Indirizzo di residenza</b>	via Manganaro n. 12	via Manganaro n. 12
<b>CAP</b>	71043	71043
<b>Regime patrimoniale in caso di coniugio</b>	comunione dei beni	comunione dei beni
<b>Situazione occupazionale</b>	Lavoratore dipendente a tempo indeterminato	Lavoratore dipendente a tempo indeterminato

### Esposizione della situazione debitoria

I Debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dai Debitori sono di seguito riassunte. Gli istanti versano in una situazione di sovraindebitamento come si delinea meglio nel prosieguo.

### Informazioni di carattere generale

I Debitori, come già detto, sono lavoratori dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il sig. Troiso Massimiliano è dipendente, presso "ASL Foggia, con la mansione di soccorritore," e la sig.ra Lauriola Maria è dipendente con la mansione di insegnante di ruolo presso MIUR così come risulta dalle buste paga e dalle dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni allegata alla presente relazione.

Il disequilibrio finanziario è derivato dalla necessità di far fronte alle esigenze familiari, consistite in particolare nell'acquisto e nella sistemazione dell'immobile adibito ad abitazione familiare



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

(Manfredonia - Via Manganaro n. 12), unico immobile di proprietà dei coniugi, unitamente alle spese legate agli accertamenti medici e psicologici sul figlio minore ( [REDACTED] )

Per mera completezza si precisa che dalla visura catastale della Sig.ra Lauriola Maria, la stessa risulta proprietaria di quota parte indivisa dei seguenti immobili:

Proprieta' per 6/720, MONTE SANT'ANGELO (FG), [REDACTED]

[REDACTED], Euro: 1185,22.

Proprieta' per 6/720, MONTE SANT'ANGELO (FG), [REDACTED]

[REDACTED] Euro: 529,37.

Il debito principale, consistente nel mutuo ipotecario del 31.05.2016 con la BNL S.p.A. [REDACTED]

[REDACTED], così come derivante da surrogazione di altro e originario mutuo con CheBanca! S.p.a. del 27.06.2013 (contestuale all'acquisto dell'immobile), [REDACTED]

[REDACTED], dell'importo di €185.000,00, è occorso, appunto, per l'acquisto dell'immobile.

L'ulteriore debitoria scaturente sempre con la creditrice BNL è consistita nella obbligatoria stipula del contratto di assicurazione sul mutuo. Inoltre, l'immobile presentava irregolarità catastali ed urbanistiche che andavano sanate, tale per cui, contestualmente alla stipula del mutuo i coniugi si vedevano costretti a richiedere, sempre alla BNL, un ulteriore finanziamento.

Vivendo in un immobile vetusto e non consono alle esigenze di una famiglia con minori a carico, chiedevano ed ottenevano nell'anno 2017 dalla creditrice Santander un prestito con una prima cessione del quinto dello stipendio del sig. Troiso, finalizzato all'acquisto di parte del mobilio per l'abitazione; nell'anno 2018, ottenevano un nuovo prestito con una prima cessione del quinto dello stipendio della sig.ra Lauriola, dalla creditrice Vivibanca, finalizzato ad una prima e parziale ristrutturazione dell'immobile (acquisto e montaggio infissi).

Nell'anno 2019, si assiste ad un'escalation di ricorso al credito. Da un lato, i coniugi istanti, valutando in modo non corretto le proprie capacità finanziarie ed economiche, hanno chiesto ed ottenuto un "facile" accesso al credito per soddisfare le esigenze familiari che si sono presentate nel tempo, dall'altro lato si è assistito **ad una sproporzionata e dolosa concessione di credito da parte degli istituti di credito** che non hanno tenuto conto delle capacità di restituzione dato il reddito familiare.

I coniugi richiedevano nuovi finanziamenti (con IBL e Unicredit) finalizzati al completamento della ristrutturazione dell'immobile adibito ad abitazione familiare, all'acquisto del restante mobilio e



dell'autoveicolo. Sempre nell'anno 2019 i coniugi scoprivano delle problematiche [REDACTED] ([REDACTED]) del figlio minore [REDACTED]. Inoltre, nello stesso periodo, il sig. Troiso scopriva di essere effetto da [REDACTED] e, nell'anno 2021, veniva sottoposto ad [REDACTED] [REDACTED]. Ciò, comportava la necessità di rinvenire liquidità finalizzata, da un lato, ad affrontare le esigenze familiari quotidiane e, dall'altro lato, ad affrontare le spese mediche necessarie per diagnosticare e refertare le problematiche del minore. Per tale motivo ricorrevano ad ulteriori finanziamenti (Compass, Findomestic) per le esigenze di cui innanzi, entrando in un circolo vizioso debitorio a cui non vi era via d'uscita, a fronte della sola capacità reddituale dei coniugi Troiso/Lauriola. L'eccessivo ricorso al credito, come dichiarato dagli stessi debitori, ha determinato la consapevolezza che solo l'accesso alla presente procedura può risolvere la situazione di squilibrio finanziario, come consentito dalla attuale normativa.

Ad oggi risultano le seguenti esposizioni debitorie:

- A. Mutuo ipotecario** bnl@pec.bnmail.com del 31.05.2016 con la BNL S.p.A. [REDACTED] [REDACTED] dell'importo di €175.398,18 da restituirsi in n. 360 rate mensili (30 anni) dell'importo di **€711,41** al tasso legale del 2,70% annuo; il suddetto mutuo con surrogazione di ipoteca deriva da altro e originario mutuo con CheBanca! S.p.a. del 27.06.2013 (contestuale all'acquisto dell'immobile [REDACTED] [REDACTED] dell'importo di €185.000,00, da restituirsi in n. 360 rate mensili (30 anni) con applicazione del tasso legale di interessi al 3,70% annui. All'attualità, l'importo residuo da restituire per il predetto debito ammonta, all'attualità (31.05.2022) ad €150.669,92 per sorta capitale ed €54.216,40 a titolo di interessi, **per complessivi euro 204.886,32.**

**Finanziamento BNL S.p.A.**, per assicurazione sul mutuo ipotecario, dell'importo complessivo di €13.383,46 da restituirsi contestualmente al mutuo di cui innanzi per 180 rate mensili (15 anni) dell'importo mensile di €67,81. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad **€11.270,15.**

**Finanziamento BNL S.p.A.**, l'importo complessivo di €13.500,00 da restituirsi in 180 rate mensili (15 anni) dell'importo di €71,87. Il debito residuo, all'attualità (maggio 2022), ammonta ad €9.856,86.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- B. Findomestic S.p.A.**, finanziamento del 08.03.2019 dell'importo complessivo di €12.000,00 da restituirsì in 84 rate mensili (7 anni) dell'importo di €188,50. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad **€10.409,55** circa e **Findomestic S.p.A.**, per linea di credito con carta dell'importo complessivo di €4.848,47. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad **€4.380,12** circa. Per le linee di credito Findomestic di cui al presente punto, **la IFIS NPL Investing S.p.A.** ha acquistato il credito. La creditrice ha richiesto ed ottenuto dal Tribunale di Foggia, Decreto Ingiuntivo n. 1731/2021 del 16.09.2021 (R.G. n. 5313/2021) per l'importo di €11.913,11, interessi legali dalla domanda (06.09.2021), compensi di causa per €540,00 oltre ad oneri di legge ed esborsi per €145,50 contro la sig.ra Lauriola. In data 13.12.2021 la Creditrice ha notificato atto di precetto per l'importo complessivo di **€13.263,42**.
- C. ViviBanca S.p.A.**, per finanziamento/cessione del V dello stipendio della sig.ra Lauriola del 10.10.2018 dell'importo complessivo di €15.000,00 da restituirsì in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di **€125,00**. Il debito residuo, all'attualità (31.05.2022), ammonta ad **€10.125,00** circa;
- D. IBL S.p.A.**, per finanziamento/cessione del V dello stipendio della sig.ra Lauriola del 05.03.2019 dell'importo complessivo di €39.000,00 da restituirsì in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di **€325,00**. Il debito residuo, all'attualità (31.05.2022), ammonta ad **€23.688,43** circa.
- E. Santander S.p.A.**, per finanziamento/cessione V dello stipendio del sig. Troiso del 01.06.2017 dell'importo complessivo di €30.360,00 da restituirsì in 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di **€253,00**. Il debito residuo, all'attualità (31.05.2022), ammonta ad **€15.433,00** circa.
- F. Agos Ducato S.p.A.**, per linea di credito con carta dell'importo residuo di €5.008,25;
- G. Compass S.p.A.**, per finanziamento del 18.09.2019 dell'importo complessivo di €6.820,40 da restituirsì in 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di €152,55. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad **€5.000,00** circa; **Compass S.p.A.**, per finanziamento del 25.09.2019 dell'importo complessivo di €3.800,00 da restituirsì in 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di €89,95. Il debito residuo, all'attualità, ammonta ad **€2.500,00** circa; **Compass S.p.A.**, per linee di credito con carta dell'importo residuo complessivo di **€500,00** circa. Per i predetti debiti Compass S.p.A., la creditrice ha richiesto ed ottenuto



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

dall'Intestato Tribunale di Foggia, Decreto Ingiuntivo n. 1184/2021 del 17.06.2021 (R.G. n. 3618/2021) per l'importo di €7.333,37, oltre interessi legali dalla domanda (12.02.2021), compensi di causa per €540,00, oneri di legge ed esborsi per €145,50, per complessivi euro 8.266,80.

**H. Unicredit S.p.A.**, per finanziamento con cessione del V dello stipendio del sig. Troiso del 31.12.2019 dell'importo complessivo di €30.480,00 da restituirsi in n. 120 rate mensili (10 anni) dell'importo di **€254,00**. Il debito residuo, all'attualità (31.05.2022), ammonta ad **€22.067,01** circa;

**Unicredit S.p.A.**, per finanziamento 31.12.2019 dell'importo complessivo di €3.802,70 da restituirsi in n. 60 rate mensili (5 anni) dell'importo di **€69,14**. Il debito residuo, all'attualità (31.05.2022), ammonta ad **€2.638,89** circa;

**Unicredit S.p.A.**, per linea di credito di conto corrente, il cui debito residuo all'attualità (31.05.2022) ammonta ad **€3.526,14**.

**I. Agenzia delle Entrate Riscossione**, per il solo sig. Troiso, per una debitoria complessiva di **€353,94** per bolli auto non pagati nell'anno 2013.

**J. Comune di Manfredonia**, per imposta TARI non pagata negli anni 2019 - 2020 - 2021, per un debito complessivo di **€1.105,00**;

**K. Regione Puglia**, serviziofinanze.tributipropri@pec.rupar.puglia.it per bolli non pagati negli anni 2020 e 2021, per un debito complessivo di **€510,64**.

### Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del C.C.I.I. – (già art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012) per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Come ampiamente precisato, le cause sono imputabili all'acquisto dell'abitazione principale e successiva ristrutturazione nonché all'acquisto della mobilia e delle spese sanitarie. Per quanto attiene la diligenza, la scrivente, per quanto assunto dai documenti, dai colloqui e dalle



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

informazioni può ritenere che i debiti, originariamente contratti per l'acquisto dell'abitazione principale, sono stati affiancati da ulteriori esposizioni sorte per soddisfare le esigenze del proprio nucleo familiare anche per motivi sanitari. Sicuramente le obbligazioni sono state assunte volontariamente e i finanziamenti, concessi da istituti di credito, hanno ingenerato illusori effetti positivi. Tale maggiore momentanea liquidità in un lasso temporale di pochi anni ha determinato un grave effetto negativo sulla liquidità corrente e portato i debitori a uno stato di sovraindebitamento irreversibile. Le obbligazioni sono state assunte con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere anche se le stesse, nel tempo, sono da considerarsi eccessive rispetto alla capacità patrimoniale e reddituale dei coniugi. E' opportuno sottolineare, sin da ora, che l'indebitamento è stato contratto verso istituti di credito che hanno concesso i finanziamenti in forza di un'adeguata istruttoria preventiva che avrebbe dovuto tener conto della capacità restitutoria dei mutuanti nonché del valore del patrimonio dei debitori.

L'art. 12-bis, comma 3, della L. 3/2012 dispone che, ai fini dell'omologa del Piano del consumatore, debba escludersi che "il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali".

La predetta disposizione va letta in modo coordinato con l'art. 124-bis T.U.B. il quale prevede, al primo comma, che "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente".

Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento.

La ratio della disposizione è quella di tutelare sia interessi privatistici, mediante la tutela del consumatore il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che interessi pubblicistici, connessi al mercato creditizio.

In coerenza con la predetta ratio l'intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve, pertanto, negare il finanziamento nel caso in cui ciò sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dalla lettura coordinata della citata disposizione con il terzo comma dell'art. 12-bis L. 3/2012 deriva il logico corollario che il sovraindebitamento, derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell'art. 124-bis T.U.B., è riconducibile, in relazione causale, esclusivamente all'intermediario finanziario. Quanto all'interpretazione del concetto della determinazione colposa del sovraindebitamento ("...abbia colposamente determinato il sovraindebitamento..."), con esso il legislatore fa riferimento all'elemento psicologico, che si integra allorquando sia accertato che il consumatore abbia rappresentato la propria capacità patrimoniale e reddituale in modo difforme dal reale e tale condotta abbia determinato la concessione abusiva del credito (mediante, ad esempio, informazioni false fornite all'intermediario nella fase di stipula del contratto). Va, infatti, esclusa l'ipotesi della cd. colpa oggettiva, in quanto non è riscontrabile alcuna violazione di regole cautelari nella condotta del consumatore che ha richiesto l'accesso al mercato creditizio attivando di fatto, ex 124-bis T.U.B., ossia l'attività di consulenza dovuta dall'intermediario. Il consumatore non può, pertanto, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all'intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest'ultimo di valutare il proprio merito creditizio.

Orbene, nel caso di specie può concludersi che gli istanti non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano tutti gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio dei richiedenti. E' opportuno segnalare, in questa sede, che tutte le linee di credito sono state aperte a nome dei coniugi e, anche a fronte di importi rilevanti concessi a credito, non è stata richiesta alcuna garanzia reale.

Dall'analisi dei debiti, non risultano esposizioni verso il condominio o per utenze. Dall'analisi dei conti, non sono emerse spese voluttuarie o sproporzionate rispetto alle disponibilità residue.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del debito residuo personale.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

### Dettaglio situazione

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula	Num. Contratto	Creditore	Rata media mensile	Debito residuo personale
Mutuo ipotecario	2016		BNL	711,41	204.886,32
Assicurazione Mutuo	2016		BNL	67,81	11.270,15
Finanziamento	2016		BNL	71,87	9.856,86
Finanziamento	2019		IFS NPL		13.263,42
Finanziamento	2018		VIVI BANCA SPA	125	10.125,00
Finanziamento	2019		IBL	325	23.688,43
Finanziamento	2017		SANTANDER SPA	253	15.433,00
Linea di credito	2017	2993	AGOS		5.008,25
Finanziamento	2019		COMPASS SPA		8.266,80
Finanziamento	2019		UNICREDIT	254	22.067,01
Finanziamento	2019		UNICREDIT	69,14	2.638,89
Linea di credito			UNICREDIT		3.526,14
Tasse	2013		ADR RISCOSSIONE		353,94
TARI	2019/2020/2021		COMUNE DI MANFREDONIA		1.105,00
Tasse	2020/2021		REGIONE PUGLIA		510,64
<b>TOTALE</b>				<b>1.877,23</b>	<b>331.999,85</b>

### Precisazioni in merito alle spese di procedure prededucibili

Rientrano tra le spese di procedura prededucibili quelle relative al compenso del legale dei ricorrenti e al compenso dell'OCC. Quest'ultimo è stato calcolato elaborando un preventivo in base agli art. 16 e 17 del d.m.n. 202/2014 pari ad € 10.437,96 (euro diecimilaquattrocentotrentasette/96 centesimi) comprensive di contributo 4% e Iva. Si calcola tale preventivo forfettariamente sul passivo e attivo, nonché tenuto conto della difficoltà dell'incarico conferito. Tale compenso sarà considerato tra le spese in prededuzione nel piano che verrà predisposto: il pagamento verrà effettuato nel seguente modo:

1. Acconto €500,00 regolarmente fatturato e riscosso con fatture n. 5/2021;
2. Rimanenti € 9.937,96 saranno inserite nel piano.

Tale somma sarà corrisposta in prededuzione nei dodici mesi successivi alla omologa del piano in 12 rate.



Il compenso del legale della procedura, come richiesto, rientra nella determinazione di cui all'art. 21 del DM 55/2014, con un totale richiesto (euro 6.800,00) rientrante tra la misura minima e massima (euro 4.282,52 - euro 8.565,03). Si prevede il pagamento sempre in 12 mesi.

## Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni

L'indagine compiuta dalla sottoscritta, ai fini di offrire un giudizio di solvibilità degli istanti, si è concretizzata analizzando la documentazione relativa ai diversi debiti.

L'esposizione debitoria è minima verso l'Amministrazione finanziaria, mentre risultano, come già evidenziato, debiti verso istituti di credito e finanziarie. Le indagini hanno permesso di constatare che i ricorrenti non hanno subito protesti negli ultimi cinque anni.

Sono state riscontrate le procedure esecutive mobiliari promosse ai danni dei ricorrenti, come già specificate e qui riportate. Al fine di documentare l'andamento dei pagamenti e della solvibilità dei debitori negli ultimi cinque anni, sono stati esaminati i dati registrati alla CRIF e CR Banca d'Italia.

Le indagini sulla CRIF hanno permesso di costatare che i ricorrenti non hanno subito protesti negli ultimi cinque anni. Risulta inoltre il decreto ingiuntivo non opposto a favore della Compass Spa e, come evidenziato nelle "Informazioni di carattere generale", i coniugi hanno subito la procedura monitoria per il credito vantato dalla Findomestic spa, ceduto alla IFIS NPL spa.

Allo stato non risultano ulteriori procedure esecutive pendenti.

Dall'analisi della documentazione prodotta e dalle informazioni raccolte in sede di incontro è emerso che gli istanti hanno adempiuto alle proprie obbligazioni secondo buona fede e con regolarità, anche facendo affidamento sulle ulteriori linee di credito concesse dagli intermediari finanziari che hanno contribuito all'ingenerarsi della situazione di squilibrio finanziario e alla crisi da sovraindebitamento.

## Informazioni economico patrimoniali

Il nucleo familiare è composto da nr. 5 persone, ovvero dagli stessi coniugi/istanti e dai figli

[REDACTED]



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

██ tutti minorenni, non autonomi e non economicamente indipendenti. Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese indicate come necessarie per il sostentamento dello stesso. L'istante ha quantificato le spese necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare in € 2.150,00 mensili per le seguenti voci di spesa:

Voci di spesa media	Costo medio mensile
Energia elettrica	€170,00
Utenze domestiche riscaldamento	€150,00
Spese acqua e condominiali	€100,00
Spese telefonia mobile	€50,00
TARI (medio mensile)	€80,00
Spese per alimenti	€640,00
Spese scolastiche	€250,00
Spese per visite in favore di ██████████	€360,00
Vestiario	€150,00
Spese varie/extra	€200,00
<b>Totale €2.150,00 circa</b>	

### 1. Numero di componenti il nucleo familiare (per classe di età):

0-3  ▼ 4-10  ▼ 11-17  ▼  
18-59  ▼ 60-74  ▼ 75 e più  ▼

### 2. Ripartizione geografica di residenza della famiglia:

▼

### 3. Tipologia di

▼  
comune:

▼

### 4. Anno:



Calcola

Soglia di povertà assoluta nel 2020: **euro 1.284,39**

La scrivente fornisce anche tabella delle spese medie rilevate dall'ISTAT nel 2020 e rileva che l'importo indicato rientra ampiamente in quanto determinato dall'Istituto, tenendo altresì conto che nel novero delle spese totali indicate vi è anche la spesa medica per il figlio minore [REDACTED], [REDACTED] a professionisti e percorsi psicoterapeutici, con aggravio di spese a carico dei genitori e del nucleo familiare ([REDACTED] €50,00 a seduta settimanale; [REDACTED] €40,00 a seduta settimanale).

**PROSPETTO 5. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE.**  
Anno 2020, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	TIPOLOGIA FAMILIARE				Totale
	Coppia con 2 figli	Coppia con 3 e più figli	Mono-genitore	Altre tipologie	
<b>SPESA MEDIANA MENSILE</b>	<b>2.528,68</b>	<b>2.645,62</b>	<b>1.882,14</b>	<b>2.133,90</b>	<b>1.961,70</b>
<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>2.934,97</b>	<b>3.086,49</b>	<b>2.222,09</b>	<b>2.550,26</b>	<b>2.328,23</b>
<del>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</del>	<del>641,01</del>	<del>740,30</del>	<del>457,92</del>	<del>566,88</del>	<del>467,56</del>
<del>Non alimentare</del>	<del>2.293,96</del>	<del>2.346,20</del>	<del>1.764,17</del>	<del>1.983,38</del>	<del>1.860,68</del>
Bevande alcoliche e tabacchi	48,42	55,22	38,53	54,36	42,54
Abbigliamento e calzature	157,83	187,10	89,79	102,29	87,98
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	941,47	906,04	838,11	895,07	893,21
Manutenzioni straordinarie	25,50	27,00	20,13	20,88	24,74
Affitti figurativi	612,46	514,03	525,07	540,09	587,09
Mobili, articoli e servizi per la casa	118,29	146,12	93,83	117,37	103,66
Servizi sanitari e spese per la salute	119,47	112,88	100,19	114,68	108,10
<del>Trasporti</del>	<del>324,45</del>	<del>328,05</del>	<del>204,28</del>	<del>275,48</del>	<del>217,45</del>
Comunicazioni	73,05	80,95	54,31	63,64	54,16
Ricreazione, spettacoli e cultura	142,52	152,29	93,63	99,02	93,49
Istruzione	35,94	37,98	19,16	15,47	13,63
Servizi ricettivi e di ristorazione	117,57	113,02	74,35	75,67	79,41
Altri beni e servizi*	214,96	226,54	158,00	170,34	167,04

p.r.= persona di riferimento della famiglia.

\* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Infine, quale ulteriore parametro di raffronto, si consideri che l'art. 68, comma III, del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ("Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza") al fine di quantificare "l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita", indica come base di riferimento l'importo dell'assegno sociale "moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159". In applicazione dei predetti parametri al caso di specie si ha che l'importo dell'assegno sociale va moltiplicato per 2,85 (nucleo con 5 familiari). L'assegno sociale rapportato alle 12 mensilità, nel 2021, in base agli adeguamenti previsti è pari a 460,28 euro.

Pertanto, per il nucleo familiare, per mantenere il tenore di vita dignitoso, come voluto dal legislatore si ha che il fabbisogno mensile è pari ad euro 1.967,69 così determinato:

Assegno sociale 2021: €460,28

Assegno sociale 2021 aumentato della metà: €690,42 (€460,28 + €230,14)

"Parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare (nr. 5) della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159": 2,85.

$$€690,42 \times 2,85 = €1.967,69$$

Pertanto, per quanto dichiarato dagli Istanti, tenuto conto dei dati ISTAT e del calcolo elaborato tenendo conto del "dignitoso tenore di vita" si ritiene congrua la misura indicata dagli istanti.

Gli istanti dichiarano di necessitare per il sostentamento del proprio nucleo familiare di euro 2.150,00 mensili (spese di prima necessità, spese mediche, pagamento delle utenze, spese auto) a fronte del reddito familiare di euro 3.550,00.

### Dati Redditali Debitori anno 2021

Dati redditali debitore	Reddito mensile attuale
Attuale reddito netto medio mensile debitore	3.550,00
Attuale reddito netto mensile coniuge	
Ulteriore reddito netto mensile	
<b>A) Totale Reddito Mensile</b>	<b>3.550,00</b>



Spese medie mensili Debitore anno 2021

Spese debitore	
<b>B) Totale Spese Mensili</b>	2.150,00

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

<b>Reddito mensile disponibile per piano</b>	<b>1.400,00</b>
<b>Rata mensile debiti attuali</b>	<b>*1.877,23</b>
<b>Rapporto rata reddito disponibile attuale</b>	<b>Negativo</b>
<b>Rapporto rata reddito attuale</b>	<b>Negativo</b>

\*non si è tenuto conto del debito per le carte revolving e per i finanziamenti oggetto di procedure esecutive, ovvero dei debiti non ancora rateizzati.

Come si vede dalla tabella sopra il pagamento rate reddito attuale disponibile è insostenibile.

Lo stato di sovraindebitamento in cui versano gli istanti è testimoniato dal rapporto rata/reddito disponibile che, anche senza tener conto dell'ulteriore debitoria come suindicata, è superiore del 34,09 % al reddito mensile disponibile. Se si considerano le entrate è evidente l'incapacità oggettiva di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni.

L'ulteriore elemento della definitività a non poterle adempiere neanche in futuro deriva sostanzialmente dalla mancata previsione di ulteriori introiti derivanti dall'attività lavorativa.

### Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e a un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia dei Debitori, riconoscendo le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento dei Debitori.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tale rapporto è risultato negativo come sopra esposto.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore complessivamente al 35%, considerate ovviamente le ulteriori rateizzazioni necessarie per soddisfare le posizioni creditorie esistenti alla data del deposito del piano, i debitori risultano allo stato attuale sovraindebitati.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 3.550,00 e le spese pari a € 2.150,00 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui i Debitori possono disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa, altresì se si considera la presenza di tre figli minori.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente la impossibilità dei Debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per una inadeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica dei richiedenti, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori poiché le somme prese a prestito nel tempo erano regolarmente censite in banca dati. È prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio”, come previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall’Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

L’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). “Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli” (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

L’art. 12-bis, comma 3, della L. 3/2012 dispone che, ai fini dell’omologa del Piano del consumatore, debba escludersi che “il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero abbia colposamente determinato il



sovraindebitamento anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali”.

La predetta disposizione va letta in modo coordinato con l’art. 124-bis T.U.B. il quale prevede, al primo comma, che “prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Vi è, dunque, uno specifico obbligo del finanziatore il quale deve acquisire informazioni relative alla situazione finanziaria del richiedente prima di erogare un finanziamento.

La ratio della disposizione è quella di tutelare sia interessi privatistici, mediante la tutela del consumatore il quale deve essere posto nelle condizioni di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto, che pubblicistici, connessi al mercato creditizio.

In coerenza con la predetta ratio l’intermediario, sulla base delle informazioni di cui può disporre, deve, pertanto, **negare il finanziamento** nel caso in cui ciò sia necessario per la tutela degli interessi protetti dal proprio ufficio.

Dalla lettura coordinata della citata disposizione con il terzo comma dell’art. 12-bis L. 3/2012 deriva il logico corollario che il sovraindebitamento derivante dalla stipula di un contratto di finanziamento in violazione dell’art. 124-bis T.U.B. è riconducibile in relazione causale esclusivamente all’intermediario finanziario.

Quanto all’interpretazione del concetto della determinazione colposa del sovraindebitamento (“...abbia colposamente determinato il sovraindebitamento...”), con esso il legislatore fa riferimento all’elemento psicologico, che si integra allorquando sia accertato che il consumatore si sia rappresentato e abbia voluto la condotta che è stata determinante ed esclusiva del sovraindebitamento (mediante, ad esempio, informazioni false fornite all’intermediario nella fase di stipula del contratto).

Va, infatti, esclusa l’ipotesi della cd. colpa oggettiva, in quanto non è riscontrabile alcuna violazione di regole cautelari nella condotta del consumatore che richieda l’accesso al mercato creditizio attivando di fatto, ex 124-bis T.U.B., l’attività di consulenza dovuta dall’intermediario.

Il consumatore non può, pertanto, essere ritenuto in colpa per essersi rivolto all’intermediario ed aver fatto affidamento sulla capacità di quest’ultimo di valutare il proprio merito creditizio.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Orbene, nel caso di specie può concludersi che gli istanti non hanno colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, avendo domandato l'accesso al mercato creditizio tramite intermediari qualificati i quali avevano gli strumenti e le informazioni per valutare il merito creditizio dei richiedenti.

In conclusione, quindi gli Istituti di Credito e le Società Finanziarie erano a conoscenza della reale capacità finanziaria dei richiedenti, come facilmente dimostrato dai prospetti di calcolo che si riportano.

Analisi del merito creditizio: calcolo.

Concessione dell'originario Mutuo per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale:

<b>(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità</b>			<b>€ 3.550,00</b>
<b>Digita l'anno di erogazione del finanziamento</b>		<b>2013</b>	-
<b>Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento</b>		<b>€ 479,16</b>	-
<b>Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale</b>		<b>5</b>	-
<b>Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico</b>		<b>2,85</b>	-
<b>Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)</b>			-
<b>(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita</b>		- - -	<b>€ 1.365,60</b>
<b>(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)</b>		<b>€ 0,00</b>	
<b>Residuo reddito disponibile mensile</b>		<u>(A B C)</u>	<b>€ 2.184,40</b>
<b>In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato</b>			<b>€ 2.184,40</b>



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		2,70%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 538.563,01
Somma erogata dall'Istituto		€ 175.398,18
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Mutuo BNL in surroga:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2016	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 485,41	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)		-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.383,42
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)		
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 2.166,58



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 2.166,58
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		3,70%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€470.706,92
Somma erogata dall'Istituto		€ 185.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento per assicurazione su mutuo BNL:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2016	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 485,41	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	-	€ 1.383,42
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 711,41	



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 1.455,17
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 1.455,17
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		0,00%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		15
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 261931,30
Somma erogata dall'Istituto		€ 13.383,46
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento BNL:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2016	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 485,41	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.383,42
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 779,22	



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 1.387,36
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 1.387,36
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		0,00%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		15
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 249.725,00
Somma erogata dall'Istituto		€ 13.500,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento Santander:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2017	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 485,41	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.383,42
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 851,09	



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 1.315,49
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 1.315,49
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		5,81%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 119.515,64
Somma erogata dal Soggetto Finanziatore		€ 30.360,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento Vivibanca:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2018	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 490,75	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.398,64
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 1104,09	



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 1.047,27
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 1.047,27
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		6,20%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 93.483,51
Somma erogata dall'Istituto		€ 15.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento IBL banca:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2019	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.414,04
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 1.229,09	



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 906,87
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 906,87
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		3,80%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 90.417,74
Somma erogata dall'Istituto		€ 39.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento Findomestic:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2019	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.414,04
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 1.554,09	
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 581,87



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 581,87
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		6,25%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		7
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 39.505,58
Somma erogata dal Soggetto Finanziatore		€ 12.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento Compass 1:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2019	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.414,04
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 1.742,59	
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 393,37



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 393,37
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		11,60%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 17.845,51
Somma erogata dal Soggetto Finanziatore		€ 6.820,40
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento Compass 2:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2019	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.414,04
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 1.895,14	
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 240,82



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 240,82
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		13,95%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 10.361,09
Somma erogata dal Soggetto Finanziatore		€ 2.500,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		SI

Finanziamento Unicredit:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2019	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	- - -	€ 1.414,04
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 1.985,09	
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	€ 150,87



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		€ 150,87
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		5,30%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 14.029,08
Somma erogata dall'Istituto		€ 30.480,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Finanziamento Unicredit 2:

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 3.550,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2019	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 496,16	-
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	5	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		-
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,85	-
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	-	€ 1.414,04
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	€ 2.239,09	



Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	- € 103,13
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		- € 103,13
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		6,90%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		€ 0,00
Somma erogata dall'Istituto		€ 3.500,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Occorre preliminarmente rilevare che in tali prospetti non vengono considerati gli importi concessi con carte di credito o per linee di credito in conto corrente. La corretta prudenza da parte degli istituti di crediti, almeno a decorrere dai prestiti concessi dal 2019, avrebbero dovuto mostrare una maggiore accortezza nella concessione del credito a prescindere dai calcoli esclusivamente matematici come sopra riportati. Appare di tutta evidenza che le ultime linee di credito concesse dall'Unicredit Spa, non hanno in alcun modo rispettato la normativa sul merito creditizio, con le dovute conseguenze.

In conclusione, gli Istituti di Credito e le società finanziarie erano a conoscenza dello stato di difficoltà dei richiedenti che, in sovraindebitamento, agivano in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

#### INFORMAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso dei debitori al momento della formulazione della proposta.

##### **Beni immobili**

I coniugi ricorrenti sono comproprietari dell'unico immobile, adibito ad abitazione familiare:

Immobile sito in Manfredonia alla via Manganaro n. 12, individuato catastalmente [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED], Rendita Catastale €553,90.



Si precisa che la Sig.ra Lauriola Maria risulta altresì proprietaria di quota parte indivisa dei seguenti immobili:

Proprieta' per 6/720, MONTE SANT'ANGELO (FG), [REDACTED]  
[REDACTED] Euro:  
1185,22.

Proprieta' per 6/720, MONTE SANT'ANGELO (FG), [REDACTED]  
[REDACTED]i, Euro: 529,37.

### **Beni mobili**

Il sig. Troiso Massimiliano è proprietario del seguente bene mobile registrato:

Autovettura Renault Scenic, targata [REDACTED] immatricolata in data 12.05.2010, del valore presumibile di mercato €4.000,00.

### **Rapporti di conto corrente intrattenuti negli ultimi cinque anni**

Gli istanti risultano titolari dei seguenti conti cointestati:

- Che Banca: saldo al 30.06.2022 euro 5,86

- BNL: saldo al 30.06.2022 euro 725,91

Il Sig. Troiso risulta titolare dei seguenti rapporti:

- Unicredit: saldo al 30.06.2022 saldo negativo.

- Poste Italiane: Libretto saldo al 30.06.2022 euro 6,46.

Postepay saldo al 16.07.2022 euro 1,47.

L'analisi di tali documenti dimostra che le entrate registrate sono di fatto utilizzate per il sostentamento familiare e non consentono la giacenza di somme significative a fine periodo.

### **Eventuali atti degli istanti impugnati dai creditori**

Alla data di stesura della presente relazione non si è a conoscenza di atti di disposizione posti in essere dall'istante ed impugnati dai creditori. **Eventuale esistenza di atti in frode ai creditori**

Dall'analisi della documentazione in atti non sono emersi, infine, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dagli istanti atti in frode ai creditori laddove per "atti in frode" si intende "con valenza ingannevole" e presuppone che gli istanti abbiano occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta. **VERIDICITÀ DEI DATI ESPOSTI**

Al fine di appurare la veridicità dei dati esposti dalla richiedente sono stati analizzati i documenti prodotti nella proposta ed elencati nella stessa.



L'estratto di ruolo analizzato dalla scrivente relativo all'ADE - Agenzia della Riscossione conferma la posizione debitoria dell'istante.

La richiesta di certificazione inoltrata all'Ufficio Tributi del Comune di Manfredonia dallo scrivente ad oggi non è stata riscontrata per iscritto ma confermata per le vie brevi.

#### **Verifica livello di spese ISTAT**

Al fine di verificare la congruità delle spese mensili indicate dagli istanti come necessarie al sostentamento del nucleo familiare, è stata consultata la banca dati ISTAT e, in particolare, si è integralmente riportato la determinazione dell'ISTAT.

Si è, infine, tenuto conto dei criteri dettati dall'art. 68, comma III, del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ("Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza") al fine di quantificare "l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita".

#### **Verifiche del passivo mediante circolarizzazione**

La reale debitoria è stata certificata mediante circolarizzazione ai creditori. In particolare, è stata inviata a mezzo P.E.C. a tutti i creditori indicati nel pino la comunicazione di attivazione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con contestuale richiesta di precisazione del credito.

## **ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA**

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

Per quanto innanzi illustrato, alla luce della documentazione prodotta e di quella ulteriormente acquisita e verificata, è possibile determinare che i debiti complessivi alla data di stesura della presente relazione ammontano a complessivi €331.999,85. Ai fini della determinazione della composizione percentuale del debito si precisa che l'importo preso in considerazione per il mutuo ipotecario BNL è esclusivamente quello per sorta capitale, pari a Euro 150.669,92, e su tale



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

importo sarà riconosciuto un tasso di interesse come da proposta che segue. Pertanto la ripartizione percentuale risulta:

Creditore	Residuo	Percentuale
BNL	150.669,92	54%
BNL	11.270,15	4%
BNL	9.856,86	4%
IFS NPL	13.263,42	5%
VIVI BANCA SPA	10.125,00	4%
IBL	23.688,43	9%
SANTANDER SPA	15.433,00	6%
AGOS	5.008,25	2%
COMPASS SPA	8.266,80	3%
UNICREDIT	22.067,01	8%
UNICREDIT	2.638,89	1%
UNICREDIT	3.526,14	1%
ADR RISCOSSIONE	353,94	0%
COMUNE DI MANFREDONIA	1.105,00	0%
REGIONE PUGLIA	510,64	0%
<b>TOTALE</b>	<b>277.783,45</b>	<b>100%</b>

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere un dignitoso tenore di vita, la somma mensile che gli istanti sarebbero in grado di destinare alla soddisfazione dei creditori è pari a circa €. 1.400,00.

Tanto premesso, i ricorrenti hanno proposto un Piano del consumatore ex art. 12-bis e ss. L. 3/2012 quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione, seppur parziale, del ceto creditorio.

La proposta prevede il pagamento in 13 anni per il mutuo ipotecario BNL (incluso l'anno di moratoria), ovvero in un numero massimo di 6 anni per gli altri debiti, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause.

Nella proposta i debitori si dichiarano disponibili a porre in garanzia dell'esatto e puntuale adempimento, il proprio TFR maturato e maturando, attualmente ancora inesigibile atteso che gli istanti sono in costanza di rapporto lavorativo tenuto conto che l'anticipazione può essere richiesta solo se finalizzata a sostenere determinate spese indicate dalla legge e in particolare:

3. **spese sanitarie** per terapie o interventi straordinari riconosciuti dalle autorità pubbliche;
4. **acquisto della prima casa** sia per sé che per i figli, documentato da atto notarile;
5. ovvero ad altra causa particolare prevista nel CCNL.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Si prevedere una **moratoria** di un **anno** dall'omologazione per il pagamento dei creditori al fine di garantire il pagamento in prededuzione per i compensi dell'organismo di composizione della crisi e del legale della procedura.

### Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore per la composizione di crisi da sovraindebitamento (ex art. 67 e ss C.C.I.I. già art. 8 e ss. L.3/2012)

Gli istanti hanno formulato la proposta di Ristrutturazione, poiché esistono le condizioni previste per legge, più specificatamente: la capacità reddituale, la meritevolezza e diligenza, l'assenza di atti in frode ai creditori e la mancanza di dolo o colpa grave nella formazione del sovraindebitamento, la tutela di mantenere un tenore di vita dignitoso del proprio nucleo familiare compatibile con il risanamento della propria debitoria.

Naturalmente, attesa l'immutabile condizione dell'entità delle risorse economiche attualmente disponibili, chiedono di poter assolvere la situazione debitoria in un lasso di tempo minore a quello previsto per l'accordato mutuo ipotecario e compatibile alla loro capacità reddituale per gli altri debiti.

Invocano, inoltre, l'anno di moratoria (art. 8, co.4, l.3/2012) per il pagamento dei crediti prededucibili (compenso ad Occ e per l'Avvocato che li ha assistiti nella presente procedura).

La scrivente ha provveduto a rimodulare il piano con le modifiche già precedentemente evidenziate, tenuto conto della disponibilità mensile di circa euro 1.400,00, pari alla fine del piano a circa euro € 242.200.

I debitori provvederanno al rimborso **del 100%** del capitale residuo, all'attualità (31.05.2022), pari ad €150.669,92, vantato dalla **BNL S.p.A.** (Creditore Privilegiato) a titolo di **mutuo ipotecario** del 31.05.2016 dell'importo originario di €175.398,18 da restituirsi in n. 360 rate mensili (30 anni) dell'importo di €711,41 al tasso legale del 2,70% annuo, con **termine nell'anno 2046**. Si precisa che il suddetto mutuo con surrogazione di ipoteca deriva da altro e originario mutuo con CheBanca! S.p.a. del 27.06.2013 (contestuale all'**acquisto dell'immobile** dell'importo di €185.000,00).

La proposta prevede di far rientrare i debitori in un tempo congruo (minore a quanto previsto nel piano di ammortamento del mutuo originario) e secondo le capacità reddituali dei debitori, in stretta correlazione al fabbisogno familiare.

Sull'importo rimodulato è stato previsto il riconoscimento del tasso di interesse pari alla metà di quanto convenuto, ossia pari al 1,35% annuo.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La debitrice provvederà a rimborsare in prededuzione le competenze dovute al professionista facente funzione di Organismo di Composizione della Crisi e al Professionista che ha assistito i debitori nella presente Procedura.

Dette competenze sono state concordate in € 10.437,96 (euro diecimilaquattrocentotrentasette/96 centesimi) comprensive di contributo 4% e Iva di cui euro 500,00 corrisposte antecedentemente alla presentazione del piano ed euro 6.800,00 per il legale e saranno corrisposte nel corso del primo anno dall'omologazione del Piano (anno di moratoria).

Si precisa che, fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori (art.12 ter, co.1, Legge 3/2012).

### Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Creditore	Debito residuo personale	% soddisf.	Valore del Debito	Categoria credito ante piano	% Stralcio
BNL	150669,92	100	150669,92	ipotecario	0
BNL	11270,15	40	4508,06	chirografo	-60
BNL	9856,86	40	3942,744	chirografo	-60
IFS NPL	13263,42	60	7958,052	chirografo con DI	-40
VIVI BANCA SPA	10125	40	4050	chirografo	-60
IBL	23688,43	40	9475,372	chirografo	-60
SANTANDER SPA	15433	40	6173,2	chirografo	-60
AGOS	5008,25	40	2003,3	chirografo	-60
COMPASS SPA	8266,8	60	4960,08	chirografo con DI	-40
UNICREDIT	22067,01	40	8826,804	chirografo	-60



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

UNICREDIT	2638,89	40	1055,556	chirografo	-60
UNICREDIT	3526,14	40	1410,456	chirografo	-60
ADR RISCOSSIONE	353,94	50	196,98	privilegiato	-50
COMUNE DI MANFREDONIA	1105	50	552,5	privilegiato	-50
REGIONE PUGLIA	510,64	50	255,32	privilegiato	-50
Compenso OCC	10437,96	100	10437,96	prededuzione	0
Compenso legale	6800	100	6800	prededuzione	0
<b>TOTALE</b>	<b>295021,41</b>		<b>223276,304</b>		

### Ipotesi di definizione del sovraindebitamento

La situazione debitoria complessiva rideterminata (privilegiati e chirografari), in caso di accoglimento dell'istanza ammonta ad euro €223.256,29 (originari €295.021,41) comprensive delle spese in prededuzione per euro 16.800,00 circa.

Pertanto, la somma che si propone di pagare risulta così composta:

- a) € 16.800,00 spese in prededuzione da pagarsi entro 12 mesi dalla data di omologa del piano;
- b) € 167.866,90 per crediti garantiti da ipoteca con moratoria di 12 mesi dalla data di omologa del piano, da pagarsi prima della data di scadenza pattuita come da contratto di mutuo, in circa 13 anni (161 rate);
- c) I residui crediti privilegiati (tasse) che saranno pagati nella misura del 50%, sempre con una moratoria di 12 mesi dalla data di omologa del piano, in successivi 12 mesi per un totale di euro 1.004,78;
- d) i crediti muniti di esecutorietà entro 60 mesi dalla data di omologa del piano;
- e) i restanti crediti chirografari entro la scadenza massima di 84 mesi, con moratoria di 12 mesi dalla data di omologa del piano.

I ricorrenti invocano, nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito, la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto. Chiedono, inoltre, sin da ora che l'III.mo Giudice conceda un termine, qualora ritenuto necessario, per apportare integrazioni / modifiche alla proposta e produrre nuovi documenti.

RATE	PREDED.	BNL	BNL	BNL	IFS NPL	VIVI BANCA SPA	IBL	SANTAN DER SPA	AGOS	COMPA SS SPA	UNICREDI T	ADE	COM UNE DI MA NER.	REGIONE PUGLIA	TOTALE
1	1400,00														1400,00
2	1400,00														1400,00





## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

39	27	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
40	28	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
41	29	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
42	30	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
43	31	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
44	32	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
45	33	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
46	34	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
47	35	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
48	36	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
49	37	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
50	38	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
51	39	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
52	40	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
53	41	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
54	42	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
55	43	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
56	44	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
57	45	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
58	46	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
59	47	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
60	48	538,83	62,62	54,76	110,53	84,38	131,60	128,61	41,74	103,34	120,00				<b>1376,41</b>
61	49	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
62	50	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
63	51	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
64	52	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
65	53	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
66	54	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
67	55	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
68	56	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
69	57	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
70	58	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
71	59	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
72	60	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
73	61	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>
74	62	802,85	62,62	54,76	110,53		131,60				230,53				<b>1392,89</b>



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

75	63	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
76	64	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
77	65	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
78	66	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
79	67	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
80	68	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
81	69	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
82	70	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
83	71	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
84	72	802,85	62,62	54,76	110,53	131,60	230,53	1392,89
85	73	1400,00						1400,00
86	74	1400,00						1400,00
87	75	1400,00						1400,00
88	76	1400,00						1400,00
89	77	1400,00						1400,00
90	78	1400,00						1400,00
91	79	1400,00						1400,00
92	80	1400,00						1400,00
93	81	1400,00						1400,00
94	82	1400,00						1400,00
95	83	1400,00						1400,00
96	84	1400,00						1400,00
97	85	1400,00						1400,00
98	86	1400,00						1400,00
99	87	1400,00						1400,00
100	88	1400,00						1400,00
101	89	1400,00						1400,00
102	90	1400,00						1400,00
103	91	1400,00						1400,00
104	92	1400,00						1400,00
105	93	1400,00						1400,00
106	94	1400,00						1400,00
107	95	1400,00						1400,00
108	96	1400,00						1400,00
109	97	1400,00						1400,00
110	98	1400,00						1400,00







La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso della persona.

### **Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal Debitore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria**

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta, nonché dalla disamina del contenuto della proposta del Piano di Ristrutturazione presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dai Debitori a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Infatti, la scrivente, ai fini del perfezionamento della proposta del piano di ristrutturazione, è tenuta a rilasciare un giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi della L. 3/2012.

A conclusione della presente relazione ex art. 9, comma 3-bis, L. 3/2012, e delle considerazioni sopra illustrate, rilevato che:

- è stata esaminata la proposta di piano di ex art. 12-bis e ss L. 3/2012;
- sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta;
- sono stati effettuati riscontri dei dati esposti dall'istante presso i creditori indicati nel Piano;
- l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio della richiedente;
- l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda, come riformulata, non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano come proposto ai creditori;



## **Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012**

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata dalla ricorrente.

### **PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

La scrivente è chiamata a valutare, ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, lett. e) della L. 3/2012, e ss.mm. C.C.I.I., anche la convenienza del piano di ristrutturazione in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà degli istanti.

La scrivente esclude la convenienza della liquidazione del patrimonio rispetto al piano di ristrutturazione consumatore in quanto l'unico bene di proprietà dei coniugi Troiso Massimiliano e Lauriola Maria è costituito dall'appartamento (oggetto di mutuo ipotecario BNL) adibito ad abitazione familiare degli stessi. L'eventuale vendita volontaria dell'appartamento di proprietà comporterebbe una realizzazione monetaria inferiore rispetto a quanto stabilito nel piano di ristrutturazione innanzi indicato, anche in considerazione della circostanza che la somma ricavata sarebbe destinata alla estinzione del solo mutuo ipotecario. Difatti, il valore di mercato dell'immobile ammonta a circa €178.000,00, considerando i parametri dell'Agenzia delle Entrate relative alla zona censuaria ed al Comune di localizzazione dell'immobile nonché alla perizia immobiliare allegata.

Una eventuale esecuzione immobiliare porterebbe ad una eventuale aggiudicazione dell'immobile non prima di quattro o cinque anni dalla data dell'esecuzione, come può facilmente evincersi dall'esperienza delle vendite forzose nel territorio della Provincia di Foggia ove i beni immobili non vengono aggiudicati, ottimisticamente, prima della terza/quarta vendita all'asta, con i conseguenziali ribassi previsti dalla Legge. Difatti, partendo dal prezzo di mercato dell'immobile, pari ad €178.000,00, se lo stesso fosse (inverosimilmente) aggiudicato al secondo tentativo di vendita, si realizzerebbe la somma di €100.000,00 circa e, se fosse aggiudicato al terzo tentativo di vendita, si realizzerebbe la somma di €75.000,00 circa, tenuto conto dei relativi ribassi previsti dalla Legge. Occorre, inoltre considerare che con tale somma si soddisferebbero esclusivamente le ragioni creditizie della BNL, creditrice ipotecaria.

Di contro, con il presente piano, la creditrice privilegiata realizzerebbe un ricavato superiore (euro 167.866,90 compreso di nuovi interessi) rispetto a quanto eventualmente ricavato già dal secondo tentativo di vendita forzosa. Non di meno, a fronte del sacrificio richiesto alla creditrice,



quest'ultima vedrebbe soddisfatte le proprie ragioni in un tempo inferiore rispetto al piano di ammortamento del mutuo originario.

A fronte delle suddette argomentazioni, ne discende che dalla effettiva liquidazione dell'unico bene immobile dei coniugi, con un ragionamento prognostico ed esperienziale, non si ricaverebbe un valore maggiore rispetto a quello offerto e falcidiato a tutta la massa creditoria. Difatti, la suddetta proposta, pur contemplando la decurtazione minima del credito privilegiato e di quelli chirografari, è in grado di assicurarne il pagamento in misura non inferiore a quello realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dell'eventuale liquidazione dei beni sui quali insiste tale privilegio.

Inoltre, per il presente piano si ritiene del tutto irrilevante e antieconomico procedere ad una valutazione della quota indivisa degli immobili intestati alla sola sig.ra Lauriola, pari a 6/720esimi di una rendita catastale per complessivi 1.714,59.

Fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetti di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

La presente proposta sarà presentata, non oltre tre giorni dalla data del deposito presso il Tribunale competente, a cura del Professionista nominato svolgente i ruoli, i compiti e le funzioni di Organismo di Composizione della Crisi, ai creditori, all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente.

#### **GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA FATTIBILITÀ DEL PIANO**

È opportuno, a questo punto, esaminare la fattibilità, anche giuridica, della proposta di piano di ristrutturazione e in particolare sotto i seguenti profili:

- i. Durata dell'esecuzione del Piano e percentuale di soddisfazione del ceto creditorio;
  - ii. Previsione di un pagamento rateizzato del credito privilegiato.
- a. Quanto al punto (i), in assenza di una norma che fissa limiti precisi alla durata di esecuzione del piano di ristrutturazione, la legittimità di quest'ultimo può, ad avviso dello scrivente, essere valutata sotto il profilo del miglior soddisfacimento del ceto creditorio.



L'art. 2740 c.c. prevede infatti che il debitore risponda “dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri. Le limitazioni della responsabilità non sono ammesse se non nei casi stabiliti dalla legge”. La citata norma fissa un collegamento funzionale tra la responsabilità patrimoniale e l'interesse del creditore, pertanto, ai fini della valutazione della proposta, è necessario verificare come il patrimonio del debitore, nella sua composizione di beni, presenti e futuri, possa realizzare il miglior interesse per il ceto creditorio.

Alla luce di tali principi, chi giudica è chiamato a valutare comparativamente:

- la percentuale di soddisfazione prevista nel piano e quella ipotizzabile nell'alternativa procedura di esecuzione individuale. È da escludersi, infatti, che tale comparazione possa essere effettuata con il ricavabile in caso di alternativa liquidazione dei beni di cui all'art. 14-ter L. 3/2012, trattandosi di una soluzione meramente astratta che dipende dall'iniziativa del debitore ovvero dall'esito negativo del piano. Nel caso di specie non è ipotizzabile la liquidazione dei beni, poiché nessun beneficio verrebbe a crearsi per il ceto creditorio, stante anche la necessità di dover corrispondere un canone di locazione, in caso di vendita dell'immobile. Inoltre, la vendita forzososa, comporterebbe al massimo il ristoro, almeno parziale per il creditore ipotecario.
- In via del tutto astratta i creditori, al più, potrebbero rivalersi in via esecutiva sugli importi fissi percepiti dagli istanti, ovvero il salario netto mensile di circa €. 3.500,00. Tuttavia, il limite massimo di pignorabilità dello stipendio, stabilito per legge nella misura di 1/5 (salvo le dovute eccezioni come per legge e nei limiti comunque previsti), comporterebbe che solo il primo tra i creditori vedrebbe soddisfare il suo credito (in tempi comunque non brevi), mentre gli altri dovrebbero attendere la piena soddisfazione del precedente mettendosi, come si è soliti dire, “in coda” sempreché l'esecutato riesca a conservare il posto di lavoro. Inoltre, è previsto che il pignoramento assicuri quello che viene definito **minimo vitale** per condurre una vita dignitosa. Questo significa che viene posto un limite massimo al di sopra del quale non è possibile pignorare lo stipendio del debitore. Esiste poi un'altra distinzione doverosa da segnalare. Il pignoramento potrebbe essere effettuato direttamente presso l'azienda o interessare lo stipendio già accreditato in banca. Nel primo caso, l'importo viene trattenuto in busta paga e il limite alla pignorabilità è stabilito in misura fissa, mentre nel secondo il limite è variabile di anno in anno. Nei casi in cui il creditore è l'Agenzia delle Entrate, il pignoramento dello stipendio deve sottostare a vincoli ben precisi e le quote pignorabili sono:
  - 1/10 dello stipendio quando l'importo è inferiore ai 2.500€;
  - 1/7 dello stipendio se l'importo è inferiore ai 5.000€;
  - 1/5 dello stipendio quando l'importo supera i 5.000€.



## Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

b. Quanto al punto (ii), tenuto conto che la legge Pinto prevede per la procedura esecutiva una durata di quattro anni e per il processo di cognizione necessario per la formazione del titolo esecutivo da parte dei creditori chirografari di sei anni, può concludersi che il Piano è legittimo e fattibile tutte le volte in cui, a parità di soddisfazione dei creditori, preveda un termine pari a quello di durata massima dei predetti giudizi, ovvero un termine maggiore ma che garantisca, in proporzione, una percentuale di soddisfazione superiore.

Orbene, il Piano proposto in entrambe le ipotesi prevede:

- il soddisfacimento del creditore privilegiato favorito rispetto al chirografario nei tempi di liquidazione;
- il soddisfacimento dei creditori chirografari che, di contro, potrebbero essere soddisfatti solo con un pignoramento dello stipendio e nei limiti stabiliti dalla legge;

Sul piano temporale, la durata di circa 4/5 anni oltre l'anno di moratoria, restano nei limiti di quanto innanzi detto per le procedure esecutive ed è plausibilmente inferiore a quella dei giudizi che i creditori dovrebbero attivare per la formazione del titolo ma, soprattutto, neutralizza di fatto l'alea sull'effettiva durata e l'esito dei giudizi da instaurare per la formazione del titolo.

L'ultima questione da esaminare è la legittimità del Piano che preveda il pagamento in forma rateale del credito privilegiato. La problematica da analizzare è se il legislatore, nel prevedere con l'art. 8, comma IV, L. 3/2012 la "moratoria fino ad un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca" abbia inteso prescrivere tale scadenza di un anno quale termine perentorio per l'esecuzione dell'intero pagamento, ovvero quale termine iniziale del pagamento stesso.

Ebbene, attesa la finalità delle procedure di composizione della crisi, dirette all'eliminazione della situazione di sovraindebitamento, deve necessariamente concludersi con il ritenere che il legislatore abbia inteso far riferimento all'inizio dell'esecuzione del piano di pagamento.

Invero, una diversa soluzione interpretativa presupporrebbe quale requisito per l'accesso alla procedura non già una situazione di sovraindebitamento, ma un mero squilibrio di natura finanziaria, transitorio e risolvibile in un anno, tale da consentire al debitore di recuperare in tempi brevi le somme necessarie per l'integrale soddisfacimento del creditore privilegiato.

Per quanto riguarda i termini di esecuzione del Piano, si propongono di eseguire i relativi versamenti **entro il giorno 25 del mese successivo all'omologa**, quindi per l'intero anno successivo sarà effettuato il **pagamento delle 12 rate relative alle spese in prededuzione**; a seguire, al compimento del periodo di moratoria richiesta, il pagamento delle **altre rate ai**



**creditori sarà effettuato entro il 25 di ogni mese, con l'eventuale slittamento al giorno dopo, se la scadenza coinciderà con una festività.**

In caso di accettazione della proposta del Piano di ristrutturazione, i Creditori comunicheranno in tempo utile il codice IBAN, presso cui effettuare i relativi bonifici.

**I debitori, come già detto, invocano, nell'ambito di ristrutturazione del proprio debito, la formula della transazione novativa, a saldo e stralcio di quanto dovuto e con liberazione degli altri coobbligati.**

### Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- I debitori si trovano in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata da consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- I debitori, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale disponeva di un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);



- I debitori si trovano ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;
- L'incolpevolezza è del tutto evidente.

## CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta, che si allega alla presente relazione, e delle informazioni assunte la scrivente ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione del Debito predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.



**ATTESTAZIONE**

Per tutto quanto sopra, la sottoscritta OCC, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori proponente e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
  - la situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori;
  - lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
  - il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dai Debitori;
- valutata la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda,

**ATTESTA**

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore predisposto ex art. 67 e ss. C.C.I.I. già art. 8 Legge n.3 del 27 gennaio 2012.

**Con osservanza**

**Dott.ssa Nunzia Maria PALUMBO**

